

monografie di  
artisti bresciani

**Teodoro  
Simoni**

a cura di  
Tonino Zana

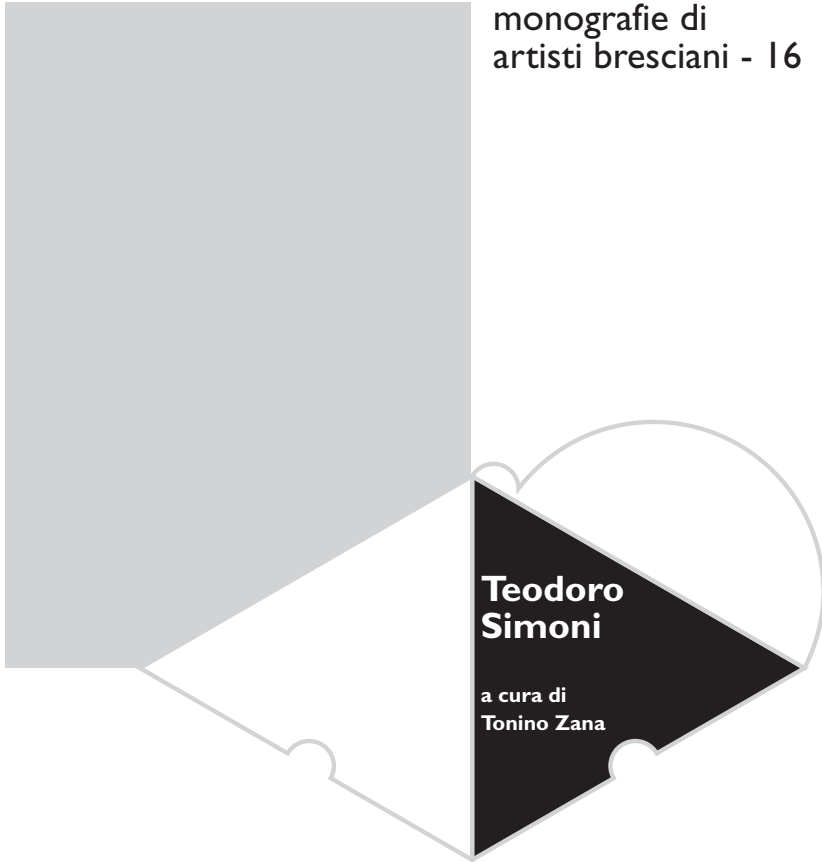
edizioni aab





Comune di Brescia  
Provincia di Brescia  
Associazione Artisti Bresciani

monografie di  
artisti bresciani - 16



galleria aab  
vicolo delle stelle, 4 - Brescia  
dal 2 al 20 dicembre 2000  
feriali e festivi 15,30 - 19,30  
lunedì chiuso

**edizioni aab**



## **Teodoro Simoni, l'anima interrogativa della materia** *di Tonino Zana*

La pittura di Teodoro Simoni è la sua anima, il suo modo di sentire, la preoccupazione di “farsi sentire”. Che il sentimento cioè passi dall'artista che dipinge allo sguardo di chi osserva; che l'opera susciti una reazione del cuore e della ragione, secondo percentuali personali di indole e interpretazione, e, infine, rimanga un'impressione, una presa, una memoria dell'immagine e della luce.

Se il termine romantico non fosse così abusato e talmente frainteso, spesso rifiutato come una vittoria primitiva consistente esclusivamente nel rifiuto di esso, si potrebbe definire un romantico, un uomo e un pittore a cui piace raccontare la storia dell'uomo amante e disperato, di più la storia della donna, bambina, amante e madre, origine del tremore costante di chi teme di perderla. E di perderla nel possederla.

Cosa sono le sue donne, le sue bambine, tutti quegli occhi circolanti in un'orbita di protezione, in una richiesta di alleanza?

“Statemi accanto, donne, che io vi dono il colore, vi restituisco nel quadro il riposo e l'intuizione che vi sono stati negati”.

C'è questa sorta di promessa, nella poesia pittorica di Simoni, ribadita, qualche volta essenziale altre volte più corposa, grazie all'abilità sentimentale dell'autore a cui riesce di affondarsi nelle curve del femminile e di non perdere il senso della regia e della coerenza maschile. Di non diventare cioè donna, lui stesso, per compiacimento, per contratto estetico: io ti dono bellezza, tu mi doni amore.

Simoni rinunciarebbe all'amore, dunque alla pittura, se amore e pittura diventassero i termini di un contratto. In tale direzione è libero, fuori dalle regole strette e dai sobborghi dell'*arte-affaire*. Dipinge per scoprirsi di nuovo accanto ai sentimenti immutabili e per stupire i guardiani dello scetticismo, il cinismo pretestuosamente irrazionale di un'ideologia informale che dichiara la morte della linearità e del visibile in onore di un'assenza a cui tutti possono aderire, rinunciando al sentimento del volto, al senso dello sguardo, all'altezza del corpo, alle rotondità del peso, alle magrezze dello scavo, al colore che è pari ad una forma per il merito prima di un'idea, di un'ispirazione e poi della mano ferma dell'artista.

Simoni ama silenzi compatti di materia, più colore più silenzio. Più ani-

ma. C'è un incitamento, non un'allusione nell'estetica dell'artista bresciano. È chiara la sensualità e la dolcezza insieme del suo essere. E siccome siamo tutti dolci e sensuali, e cioè non costituisce una specialità tale ambivalenza, è un piccolo dovere definire il desiderio e la tenerezza di Simoni in pittura. Sensuale nell'accendere i colori nei pressi della carne, la pienezza delle età delle sue donne, certi rossi fondanti nature morte e sempre il mento acuto delle giovani.

Sensuale, Simoni, nei cerchi del Romanino, nel grasso semplice lombardo. Grasso di salute e di piacere, non d'eccedenza. E tenero, Simoni, nelle placidità finali, sempre, di ogni sua opera. Nelle ore quattro del suo esistere, merigliato, nell'ocra delle figlie e degli sfondi, delle sincere credibilità femminili.

È tenero, infine, Teodoro Simoni, quando smorza certi rossi e certi scuri, per il rispetto intimo verso chi accede al dipinto, più facilmente avvicinabile nella misura che nell'assoluta preferenza, nella sintesi del più e del meno piuttosto che nella puntata sull'assoluto di un colore.

Un romanticismo lombardo, il suo, raffrontabile nella terra letteraria alla vicenda delle saggezze manzoniane. La saggezza di ricordare le madri, di ripassarle in attesa di rivederle. E di mantenere sulle tavole delle calde e generose nature morte le cose che ti hanno insegnato a pronunciare.

# Tavole







**Serenata, 1998**  
olio su tela, cm 120 x 120



**Gioco magico**, 1998  
olio su tela, cm 120 x 120



**Solitaria voce d'osteria, 1998**  
olio su tela, cm 120 x 120



**Nostalgia**, 1998  
olio su tela, cm 40 x 50





**Chiara**, 1999  
olio su tela, cm 100 x 70



**Riposo delle ombre, 1999**  
olio su tela, cm 100 x 120



**Lacrime segrete, 2000**  
olio su tela, cm 100 x 70





**Fili di lacrime**, 1999  
olio su tela, cm 50 X 40



**Gatto blu**, 1998  
olio su tela, cm 120 x 100



**Bella perché sgualcita**, 2000  
olio su tela, cm 100 x 100





**Sogno regalato, 2000**  
olio su tela, cm 100 x 100



**La tua assenza, 1999**  
olio su tela, cm 120 x 100



**In questa storia, 2000**  
olio su tela, cm 120 x 100



**Memoria dei bambini**, 1999  
olio su tela, cm 100 x 100





**Solitudine ovunque, 1999**  
olio su tela, cm 100 x 80





## **MOSTRE PERSONALI**

- 1962 galleria AAB - Brescia
- 1964 galleria AAB - Brescia
- 1965 galleria Al Carmine - Salò
- 1971 biblioteca S. Michele - Brescia
- 1971 galleria La Torre - Torino
- 1976 comune di Orzinuovi, assessorato all'istruzione
- 1978 galleria S. Michele - Brescia
- 1979 galleria L'Approdo - Iseo  
galleria Modi - Bergamo
- 1981 galleria AAB - Brescia
- 1986 galleria AAB - Brescia
- 1987 galleria Lo Spazio - Brescia
- 1987 palazzo Bertazzoli - Bagnolo Mella
- 1992 galleria AAB - Brescia
- 1995 galleria comunale d'arte - Bardolino
- 2000 galleria AAB - Brescia

## **MOSTRE COLLETTIVE**

1957 1° premio pittori bresciani  
1961 mostra d'arte sacra - Brescia  
1961 studenti pittori - 1° premio - Brescia  
1963 concorso internazionale di Gardone Riviera  
1963 la pittura contemporanea bresciana - galleria AAB - Brescia  
1964 collettiva AAB - Brescia  
1964 premio Gabriele d'Annunzio - Gardone Riviera  
1964 concorso La caccia - Brescia  
1965 mostra permanente AAB - Brescia  
1965 concorso internazionale di Gardone Riviera - 3° premio  
1965 ventennale della Resistenza - Piacenza  
1965 premio nazionale Marchesato del Monferrato  
1966 mostra sulla Resistenza - Piacenza  
1966 premio Gabriele d'Annunzio - medaglia d'oro - Gardone Riviera  
1967 mostra collettiva Antichi maestri  
1969 collettiva pittori bresciani, galleria Schreiber - Brescia  
1972 concorso Pittura lombarda  
1973 rassegna d'arte contemporanea galleria Labus - Brescia  
1973 premio Viareggio - 4° premio  
1978 omaggio al lavoro, palazzo Broletto - Brescia  
1983 arte contemporanea nelle gallerie bresciane, AAB - Brescia  
1984 premio Bornato - 1° premio  
1984 Arteatri, galleria AAB - Brescia  
1985 Memoria della Resistenza, galleria AAB - Brescia  
1991 Ecce homo, galleria AAB - Brescia  
1991 La violenza, le vittime, la pietà, palazzo ex Monte nuovo di pietà - Brescia  
1996 collettiva - Pieve di Urigo Mella  
1997 collettiva San Paolo  
2000 Poetiche dell'immagine - Inzino  
2000 Premio Legnano

### **Hanno scritto di lui**

R. Apicella  
R. Baldo  
A. Chiappani  
J. Collarco  
M. Corradini  
G. De Lucia  
L. Lazzari  
F. Lorenzi  
A. Morucci  
G. Rivadossi  
E. C. Salvi  
L. Spiazzi  
W. Tode  
G. Valzelli  
A. Zaina  
T. Zaina



### **Teodoro Simoni**

È nato a Brescia nel 1942; risiede e lavora in via Vivaldi, 20.

Musicista di qualità, insegna pianoforte al Conservatorio “Luca Marenzio” di Brescia.

Ha esordito come pittore nel 1962 con una personale all’A.A.B., alla quale sono seguite numerose mostre in città, in provincia e fuori provincia.

Al suo attivo annovera premi e concorsi nazionali.

Per la biografia vedasi: Riccardo Lonati, *Dizionario dei pittori bresciani*.



Monografie di artisti bresciani - 16

Teodoro Simoni

2-20 dicembre 2000

Mostra organizzata dall'AAB

*Cura della mostra:*

Tonino Zana

*Cura del catalogo:*

Vasco Frati e Giuseppina Ragusini

*Progetto grafico:*

Martino Gerevini

*Commissione per l'allestimento delle mostre:*

Pierangelo Arbosti, Ermete Botticini, Roberto Formigoni,

Giuseppe Gallizioli, Giusi Lazzari, Alessandra Pelizzari, Carlo Zani

*Referenze fotografiche:*

Archivio fotografico bresciano Fotostudio Rapuzzi

*Direzione:*

Giuseppina Ragusini

*Segreteria:*

Gianluca Gallinari e Fabrizio Marelli

*Fotocomposizione e stampa:*

Arti Grafiche Apollonio, Brescia

Finito di stampare nel mese di dicembre 2000.

Di questo catalogo sono state tirate 500 copie.







